

Italia&Mondo

**Governo
Riaperture,
il coprifuoco resta:
ma si punta alle 23**

» **Guidelli** | 2

Le riaperture Per il wedding bisogna attendere metà giugno, centri commerciali nei weekend dal 22?

Resta il coprifuoco. Ma si punta alle 23

Confronto serrato nel governo, le Regioni chiedono parametri diversi dall'Rt per decidere i colori

» **Roma** Resta il coprifuoco, anche se sarà posticipato molto probabilmente alle 23; il settore del wedding ripartirà a metà giugno mentre i centri commerciali potranno tornare ad accogliere clienti anche nei fine settimana forse già dal 22 maggio. E non è escluso che si arrivi a una revisione dei parametri che determinano il cambio di colore delle Regioni: al posto dell'Rt diventerà determinante l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva. Si delinea il 'pacchetto' di interventi che andranno a modificare il decreto: potrebbe essere esaminato nella cabina di regia tra le forze di maggioranza convocata da Palazzo Chigi.

Con la curva dei contagi e delle vittime che continua la lenta discesa, come dimostrano i 5.080 casi delle ultime 24 ore, mai così pochi dall'8 ottobre, il progressivo svuotamento delle terapie intensive e la campagna di vaccinazione che ormai procede senza particolari intoppi, la linea dell'esecutivo resta quella di procedere nel programma delle riaperture. Ma mantenendo sempre quel principio di gradualità e prudenza più volte sottolineato dal presidente del Consiglio Mario Draghi, per fare in modo che non si deb-

ba tornare indietro. Anche perché i numeri «veri», quelli in cui ci sarà la fotografia di quanto avvenuto a partire dalle riaperture del 26 aprile, si cominceranno a vedere solo con il monitoraggio di venerdì prossimo. Ed è questo il motivo principale per il quale non ci sarà l'eliminazione delle misure, a partire dal coprifuoco, come vorrebbero parte del centrodestra, Iv e buona parte delle Regioni.

Matteo Salvini lo ha chiesto anche ieri. «Aperture, aperture, aperture, ritorno al lavoro senza coprifuoco. Conto che questa sia la settimana e il governo prenda atto non delle richieste della lega ma dei dati medici e scientifici». Parole alle quali replica Enrico Letta che, senza nominarlo, accusa quei «pifferai magici» che provano ad intestarsi la scelte del governo e rivendica la posizione del Pd, che è poi la stessa del ministro della Salute Roberto Speranza: le riaperture devono essere irreversibili e lo saranno solo se si rispettano «protocolli e tempistica». Se ci sarà la ripartenza, aggiunge, «è solo perché c'è stato il rigore e chi, come noi, ha vigilato perché fosse rispettato».

La sintesi tra le posizioni la farà Draghi nella cabina di regia politica anche se la linea è

tracciata e l'ha ribadita anche il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: le misure vanno «alleggerite» per attirare i turisti e non rimanere indietro rispetto agli altri paesi europei. Alleggerite, non eliminate.

La verifica dei prossimi giorni sarà poi l'occasione per indicare anche gli interventi che interessano quei settori che non hanno ancora ripreso l'attività. Il wedding, ad esempio, dovrebbe ripartire il 15 giugno; e una data dovrebbe arrivare anche per le piscine al chiuso. Il centrodestra è in pressing per anticipare già a lunedì prossimo l'apertura dei ristoranti al chiuso e delle palestre (prevista invece per il 1 giugno), dei centri commerciali nei fine settimana - domani i 1.300 punti vendita sparsi in Italia abbasseranno le saracinesche per protestare proprio contro la prolungata chiusura - mentre per i parchi tematici si punta al 1° giugno (ora fissata al 1° luglio) ma difficilmente le richieste verranno accolte.

E' molto probabile invece che ci sia un ragionamento sulla richiesta che arriva dal-



Peso: 1-1%, 2-57%

le Regioni di rivedere l'Rt: con il sistema in vigore, se si va sopra l'1 si passa automaticamente in arancione e con 1,25 in rosso. I dati attuali dicono che a rischiare il passaggio in arancione sono almeno in 3: Lombardia, Veneto e Campania. «Dalla prossima settimana l'Rt rischia di aumentare - conferma l'analisi del Gimbe - ma se il go-

verno dice che le riaperture sono irreversibili a questo deve corrispondere un cambiamento dei parametri». Domani ci sarà una riunione tra il ministro degli Affari Regionali Mariastella Gelmini, Roberto Speranza e le Regioni con queste ultime che continuano a chiedere di tenere in considerazione non

più l'indice di diffusione del contagio ma l'Rt ospedaliero e la percentuale dei vaccinati tra le categorie più a rischio.

Matteo Guidelli

Rt

Come si calcola

Indica il numero di persone che possono essere contagiate da un infetto. Finora si è basato sul conteggio dei casi positivi sulla settimana precedente. Ma esistono più modi (dai positivi sintomatici, al rapporto fra casi e tamponi): è in discussione.



Matteo Salvini

«Aperture, aperture, ritorno al lavoro, senza coprifuoco»

La situazione in Italia

Il bilancio

4.116.287

I casi totali finora

-10.184

(-2,65%)
decremento dei nuovi positivi (10,05)

Attualmente positivi

373.670

3.619.586

123.031

16.747.147

Vaccinazioni di ieri

149.895

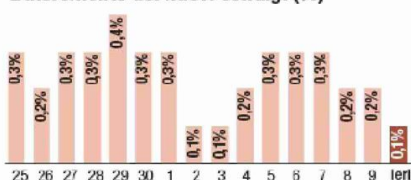
24.215.989

7.468.842

16.747.147

In attesa 2° dose

L'incremento dei nuovi contagi (%)



Fonte: dati Protezione civile alle 18 di ieri - Consiglio dei ministri ore 18

Nelle regioni

Regioni	VARIAZIONE QUOTIDIANA			VARIAZIONE QUOTIDIANA		
	Contagi	Decessi	% vaccini somministrati	Contagi	Decessi	% vaccini somministrati
Lombardia	+583	+23	91,7	+57	+2	91,8
Veneto	+247	+2	92,9	+54	+1	90,1
Campania	+943	+54	89,4	+4	0	85,4
Emilia-Romagna	+471	+9	89,8	+168	+9	82,5
Piemonte	+346	+17	88,2	+31	+2	80,0
Lazio	+680	+17	85,6	+18	0	90,9
Puglia	+247	+25	92,1	+12	+1	90,0
Toscana	+481	+20	86,7	+24	+4	87,4
Sicilia	+589	+6	80,1	+2	0	90,4
Friuli Venezia G.	+38	+3	82,1	+19	+1	89,1
Liguria	+66	+2	92,0			
Totale Italia	+5.080	+198	88,4%			

L'EGO - HUB



Peso: 1-1%, 2-57%